

**Sintesi grafica della ricerca “Situazione e prospettive delle
imprese nell’emergenza sanitaria COVID-19” (*)
(fonte: ISTAT su indagine campionaria)**

OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO

giugno 2020

(*) I dati e le informazioni contenute nelle “Note di sintesi” costituiscono un contributo che l'Osservatorio sul Mercato del Lavoro elabora per diffondere una tempestiva conoscenza delle più recenti dinamiche del mercato del lavoro regionale e locale. Ulteriori approfondimenti vengono pubblicati su “Notizie Flash” e “I Quaderni dell'OML”.

Il campione

Tra l'8 e il 29 maggio 2020, l'ISTAT ha effettuato una rilevazione su un campione di imprese con l'obiettivo di raccogliere direttamente valutazioni rispetto all'impatto sulla loro attività dell'emergenza sanitaria e della crisi economica.

A livello nazionale "la rilevazione ha coinvolto un campione di circa 90mila imprese, con 3 e più addetti, rappresentative di un universo di poco più di un milione di unità appartenenti ai settori dell'industria, del commercio e dei servizi¹ corrispondenti al 23,2% delle imprese italiane che producono però l'89,8% del valore aggiunto nazionale, impiegano il 74,4% degli addetti (12,8 milioni) e circa il 90% dei dipendenti. Sono quindi un segmento fondamentale del nostro sistema produttivo" (ISTAT, 2020)²

L'indagine ha riguardato un campione di 20.408 imprese per il Nord Ovest, di cui 2.050 in Liguria (10%).

¹ Non viene considerato il settore agricolo, quello dell'amministrazione pubblica e difesa sociale obbligatoria.

² "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria COVID-19", ISTAT, 15 giugno 2020.

I principali risultati

Conseguenza dell'emergenza COVID-19 sulle attività delle imprese fino al 4 maggio

58,9%

le imprese liguri che hanno ripreso la loro attività prima del 4 maggio
(55,6% nel Nord Ovest, 55% in Italia)

37,4%

le imprese liguri che non hanno **MAI** sospeso l'attività
(29% nel Nord Ovest, 32,5% in Italia)

Variazione % del fatturato nel bimestre marzo/aprile 2020 confrontato con lo stesso bimestre 2019

70,8%

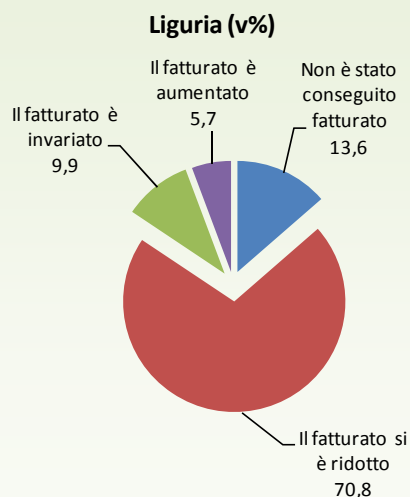
le imprese liguri che hanno visto diminuire il fatturato
(74,7% nel Nord Ovest, 71,6% in Italia)

5,7%

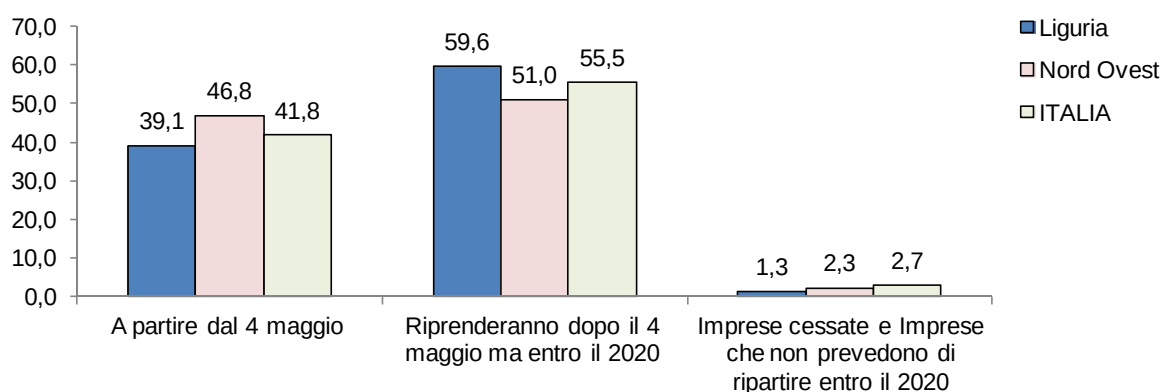
le imprese liguri che hanno aumentato il fatturato
(4,7% nel Nord Ovest, 5% in Italia)

9,9%

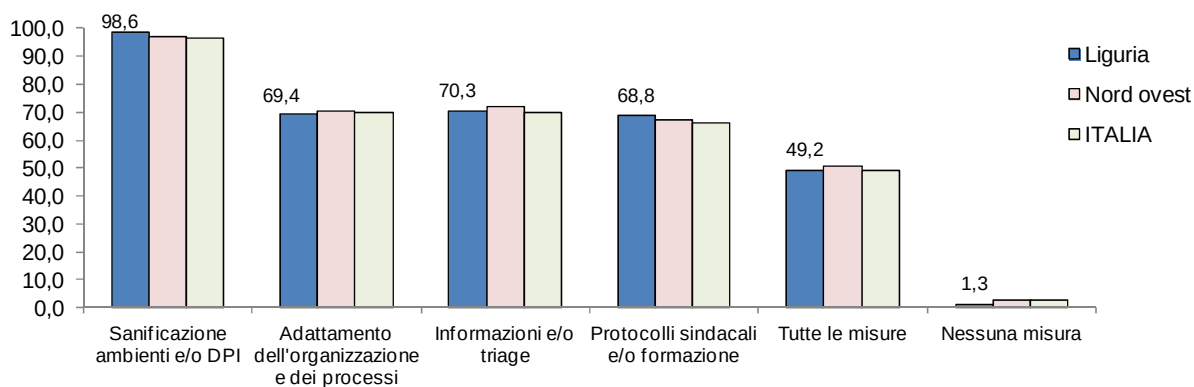
le imprese liguri con fatturato invariato
(7,9% nel Nord Ovest, 8,9% in Italia)



Imprese che hanno ripreso o che riprenderanno l'attività entro il 2020 (v%)



Procedure precauzionali messe in atto o che saranno messe in atto dalle imprese (erano possibili più risposte) – v%



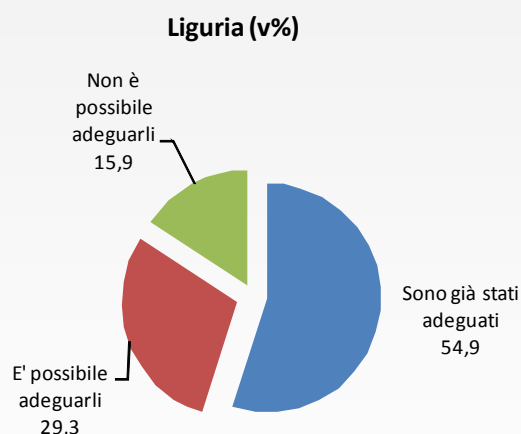
Adeguamento degli spazi di lavoro per garantire il distanziamento

54,9%

le imprese liguri che hanno già adeguato i loro spazi di lavoro
(58,3% nel Nord Ovest, 56,3% in Italia)

15,9%

le imprese liguri che ritengono non sia possibile un adeguamento degli spazi
(15,6% nel Nord Ovest, 14,4% in Italia)



Principali misure di gestione del personale adottate dalle imprese (erano possibili più risposte)

60,5%

le imprese liguri che hanno utilizzato la CIG
(64,1% nel Nord Ovest, 63,1% in Italia)

37,2 %

le imprese liguri che hanno utilizzato ferie o altre misure temporanee per ridurre i costi
(40,1% nel Nord Ovest, 32,2% in Italia)

27,9%

le imprese liguri che hanno ridotto le ore di lavoro o i turni del personale
(31,4% nel Nord Ovest, 31% in Italia)

25,5%

le imprese liguri che hanno introdotto o esteso lo smart working
(26,4% nel Nord Ovest, 21,3% in Italia)

12,1%

le imprese liguri che hanno rinviato le assunzioni previste
(9,7% nel Nord Ovest, 12,2% in Italia)

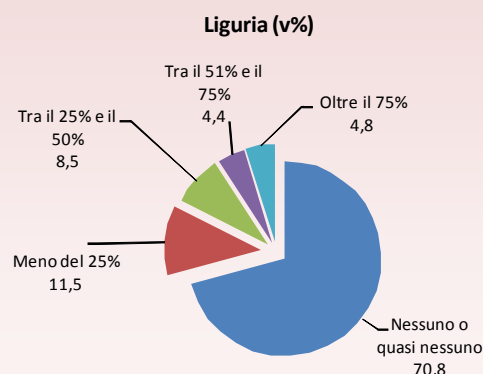
10,3%

le imprese liguri che hanno rimodulato i giorni di lavoro/aumentato i giorni di apertura
(10% nel Nord Ovest, 9,9% in Italia)

Personale che svolge un lavoro che può essere effettuato in smart working

70,8%

le imprese liguri i cui lavoratori non possono lavorare in smart working, ma devono essere presenti nei locali aziendali (73,7% nel Nord Ovest, 78,1% in Italia)



Principali effetti dell'emergenza COVID-19 sulla propria impresa fino alla fine del 2020 (erano possibili più risposte)

50,6%

le imprese liguri che ritengono che mancherà la liquidità per fare fronte alle spese (51,5% nel Nord Ovest e in Italia)

37,8%

le imprese liguri che pensano che si ridurrà la domanda nazionale di prodotti e servizi, turismo compreso (30,9% nel Nord Ovest, 30,3% in Italia)

34,9%

le imprese liguri che ritengono che ci siano seri rischi operativi e di sostenibilità dell'attività (34,7% nel Nord Ovest, 38% in Italia)

34,7%

le imprese liguri che temono si riduca la domanda locale dei prodotti e dei servizi anche a causa del timore di accedere agli spazi fisici in cui ha sede l'impresa o dove vengono erogati i servizi (30,8% nel Nord Ovest, 32,1% in Italia)

17,5%

le imprese liguri che hanno paura di una contrazione della domanda dall'estero di prodotti e servizi, turismo compreso (15% nel Nord Ovest, 14,9% in Italia)

Principali strategie che l'impresa ha adottato o pensa di adottare per uscire dalla crisi (erano possibili più risposte)

41,5%

le imprese liguri che hanno risposto "in nessun modo"
(37,2% nel Nord Ovest, 36,5% in Italia)

24,3%

le imprese liguri che riorganizzeranno i processi, gli spazi di lavoro e commerciali
(23,5% nel Nord Ovest, 23,2% in Italia)

11,2%

le imprese che differiranno o annulleranno i loro piani di investimento
(13% nel Nord Ovest, 12,5% in Italia)

11%

le imprese liguri che accelereranno la transizione digitale e utilizzeranno maggiormente le connessioni virtuali all'interno e all'esterno
(10,3% Nord Ovest, 9,4% in Italia)

8,9%

le imprese liguri che ridurranno sostanzialmente il numero di dipendenti
(9,3% Nord Ovest, 11,8% in Italia)

Principali strumenti a cui l'azienda ha fatto ricorso o intende ricorrere per fare fronte alla crisi di liquidità (erano possibili più risposte)

48,8%

le imprese liguri che hanno ricorso/ricorreranno all'accensione di un nuovo debito bancario (es. debiti garantiti dallo Stato)
(41,9% nel Nord Ovest, 42,6% in Italia)

26,6%

le imprese liguri che hanno ricorso/ricorreranno ai margini disponibili sulle linee di credito
(26,2% nel Nord Ovest, 24,1% in Italia)

23,4%

le imprese liguri che hanno ricorso/ricorreranno alle attività liquide presenti in bilancio (es. depositi bancari)
(23,1% nel Nord Ovest, 22,1% in Italia)

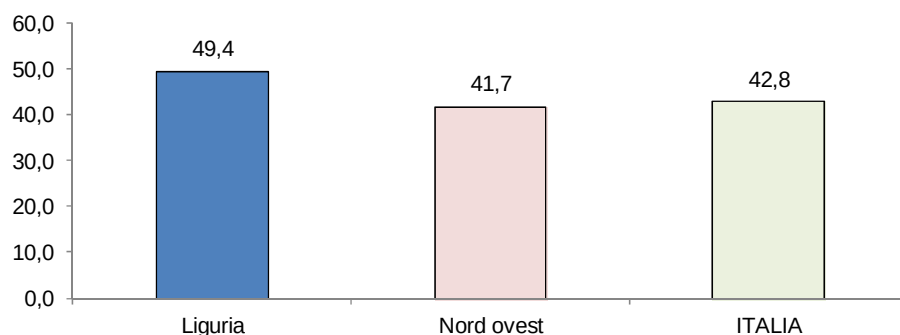
23,1%

le imprese liguri che hanno modificato/modificheranno le condizioni e i termini di pagamento dei fornitori
(23% nel Nord Ovest, 25,3% in Italia)

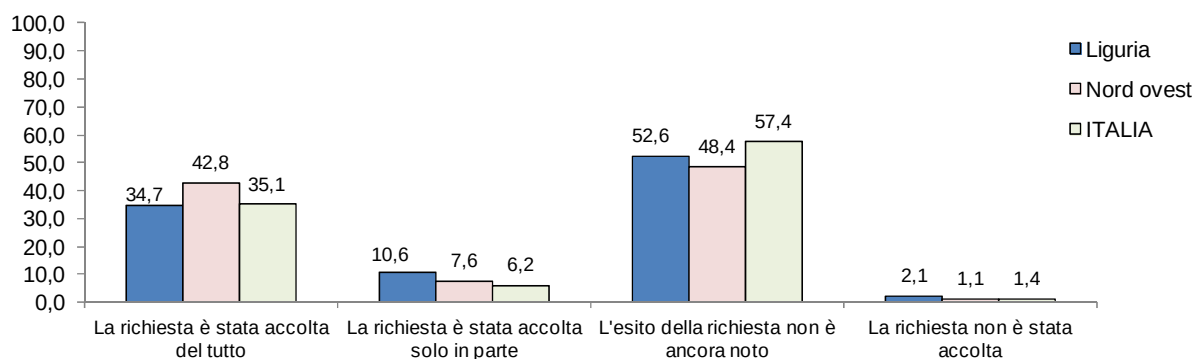
21,8%

le imprese liguri che prevedono di non ricorrere ad alcuno strumento
(24% nel Nord Ovest, 23,2% in Italia)

Imprese che hanno fatto domanda di accesso di misure di sostegno alla liquidità e al credito contenute nel DL 18/2020 e nel DL 23/2020 (moratorie e garanzie pubbliche) - v%



Esito delle richieste di accesso alle misure di sostegno della liquidità e del credito contenute nel DL 18/2020 e nel DL 23/2020 (moratorie e garanzie pubbliche) - v%



21,3%

le aziende liguri che segnalano difficoltà legate ai tempi di risposta delle banche
(21,1% nel Nord Ovest, 23,6% in Italia)

Servizio Valutazione Esiti, Certificazione delle Competenze e Osservatorio Mercato Lavoro

Responsabile Elisabetta Garbarino

A cura dell'OML – Lia Orzati

Sede Centrale

Via S. Vincenzo, 4 – 16121 Genova
direzione@pec.alfaliguria.it C.F. 02437860998

tel. 01024911
fax 0102491246
www.alfaliguria.it